



Comune di Bondeno (Fe)



Al Comune di Bondeno
Piazza Garibaldi, 1
44012 Bondeno (Fe)

**SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' (S.C.I.A.)
PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITA' DI
RIFUGIO ALPINO
(Art. 19 L.241/90 e art. 9 L.R. 16/04)**

Il Sottoscritto _____ nato a _____ prov. _____ il ____/____/_____,
residente in _____ prov. _____ Via _____ n. _____ int. _____
cittadino _____ C.F. _____ Tel _____ fax _____ e-mail _____
_____ cell. _____ PEC (Posta elettronica certificata) _____

in qualità di **legale rappresentante** ☐ dell'Associazione ☐ dell'Ente ☐ dell'Impresa¹
_____ con sede in via _____ Comune _____
_____ prov. _____ C.F. _____ P.IVA. _____

☐ iscritto/a:

- ☐ al Registro Imprese
- ☐ al REA

della Camera di Commercio di _____ n. iscrizione _____, ovvero

☐ non ancora iscritto/a

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 19 della Legge 241/90 e successive modificazioni e integrazioni

SEGNALA

- ☐ l'apertura di un nuovo esercizio a partire dal _____²
- ☐ il subingresso nella gestione dell'attività precedentemente gestita da _____
 - ☐ con modifiche strutturali,
 - ☐ senza modifiche strutturali
- ☐ l'annessione di una dipendenza

Denominazione della struttura _____ ubicata _____

¹ In caso di gestione da parte di imprese è necessaria la stipula di una apposita convenzione con il comune per la regolamentazione delle condizioni di esercizio e delle tariffe (art. 9, comma 4, L.R. 16/04).

² La data non può essere anteriore alla presentazione della presente segnalazione, che perde efficacia qualora l'esercizio dell'attività non sia attivato entro 180 giorni.

Ubicazione eventuali dipendenze _____.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dell'articolo 76 del D.P.R. citato e dall'art. 19, comma 6, della L. 241/90³

DICHIARA

anche ai fini igienico-sanitari

REQUISITI SOGGETTIVI

- 1) che non sussistono nei propri confronti né nei confronti dell'associazione/ente rappresentato cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31/5/1965 n. 575 (antimafia)⁴;
- 2) di non avere riportato condanne a pene restrittive della libertà personale superiori a tre anni, per delitti non colposi senza aver ottenuto la riabilitazione (art. 11 del TULPS);
- 3) di non essere sottoposto a sorveglianza speciale o a misura di sicurezza personale nonché di non essere stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza (art. 11 del TULPS);
- 4) di non avere riportato una condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità e di godere di buona condotta (art. 11 del TULPS);
- 5) di:
 - ☐ non avere figli né la tutela di minori,
 - ☐ avere figli o la tutela di minori che, per la loro età non sono ancora tenuti a frequentare la scuola dell'obbligo,
 - ☐ adempiere/avere adempiuto all'istruzione obbligatoria dei propri figli o dei minori di cui il dichiarante abbia/abbia avuto la tutela(art. 12 del TULPS);
- 6) di non essere stato condannato per reati contro la moralità pubblica ed il buon costume o contro la sanità pubblica o per giochi d'azzardo, o per delitti commessi in stato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcolismo, per infrazioni alla legge sul lotto o per abuso di sostanze stupefacenti (art. 92 del TULPS);
- 7) di non avere in corso procedure concorsuali e/o fallimentari;
- 8) di non essere stato interdetto o inabilitato;
- 9) di nominare rappresentante, ai sensi dell'art. 93 del TULPS e dell'art. 20 L.R. 16/04, il sig. _____ (in allegato accettazione della nomina⁵);

SOMMINISTRAZIONE

- 10) ☐ che la struttura è dotata di un specifico locale uso cucina che rispetta i parametri edilizi previsti dalla delibera di Giunta regionale n. 2186 del 19/12/2005 nel capo relativo ai rifugi alpini ed è prevista la somministrazione di alimenti e bevande agli alloggiati e loro ospiti nonché al pubblico⁶,

³ Il comma 6 dell'art. 19 della L. 241/90 recita: "Ove il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, nelle dichiarazioni o attestazioni o asseverazioni che corredano la segnalazione di inizio attività, dichiara o attesta falsamente l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 è punito con la reclusione da uno a tre anni."

⁴ Tutte le altre persone di cui al D.P.R. 252/98 rendono una dichiarazione apposta.

⁵ Obbligatorio per le società se il rappresentante designato è diverso dal legale rappresentante

⁶ Vista la particolare collocazione dei rifugi alpini la presentazione della SCIA consente oltre alla attività propriamente ricettiva la somministrazione di alimenti e bevande agli ospiti alloggiati o in transito. Tale attività non è, infatti, considerata una vera e propria somministrazione al pubblico ai sensi dell'art. 18, comma 3, della L.R. 16/04 in considerazione della finalità prevista dalla legge per queste strutture di offrire ospitalità e ristoro agli escursionisti.

- ☐ la cucina è utilizzata esclusivamente nella modalità di autogestione da parte degli alloggiati. Allego la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con cui certifico che i requisiti della cucina sono conformi a quanto stabilito per le cucine autogestite nella delibera di Giunta regionale n. 2186 del 19/12/2005;

REQUISITI STRUTTURALI

- 11) che la proprietà dei locali è di _____;
- 12) di avere la disponibilità della struttura a titolo di _____ (proprietario, locatario, ecc.);
- 13) che la destinazione d'uso dei locali in cui si svolge l'attività è _____ ed è quindi compatibile con l'attività di cui alla presente S.C.I.A.;
- 14) ☐ che la/e struttura/e in cui si svolge l'attività è conforme alle normative vigenti in materia edilizia, urbanistica, sanitaria, di prevenzione incendi e di sicurezza, possiede i requisiti previsti dalla vigente normativa e in particolare dai regolamenti comunali edilizi e di igiene nonché i requisiti previsti dalla delibera di Giunta regionale n. 2186 del 19/12/2005;
- ☐ che la struttura non dispone dei seguenti requisiti minimi:

_____;

- 15) che è stata ottenuta la seguente documentazione:

A) Relativamente alla struttura:

- ☐ Certificato di conformità edilizia e agibilità n. _____ del _____ oppure:
- ☐ _____⁷;

B) Per impianti (come da D.M. n. 37 del 22.01.2008 e DPR 162/1999, art. 12 per gli ascensori):

Tipo di impianto _____ documentazione o estremi di deposito _____

Tipo di impianto _____ documentazione o estremi di deposito _____

Tipo di impianto _____ documentazione o estremi di deposito _____

Tipo di impianto _____ documentazione o estremi di deposito _____

Tipo di impianto _____ documentazione o estremi di deposito _____

Tipo di impianto _____ documentazione o estremi di deposito _____

C) Per l'impianto idrico:

- C1) ☐ approvvigionamento idropotabile da pozzo privato – presentazione di certificato di potabilità dell'acqua di data non anteriore a 90 gg.
- ☐ approvvigionamento idropotabile da acquedotto pubblico
- C2) ☐ presenza di apparecchiature per la correzione delle caratteristiche chimiche, fisiche, microbiologiche dell'acqua (es. addolcitori):
- comunicazione dell'avvenuta installazione all'Azienda USL di _____ in data _____ estremi della comunicazione _____,

⁷ Documentazione equipollente indicata dal Comune, compresa l'asseverazione tecnica di cui all'art. 19, comma 1, L.241/90

- certificazione di corretto montaggio da parte dell'installatore,
- l'apparecchio è corredato di documenti tecnici comprensibili, compreso il manuale di manutenzione che riporta la dichiarazione di conformità al decreto 443/90 del Ministero della Sanità.

C3) Scarichi delle acque reflue:

☐ in fognatura pubblica

☐ in corpi idrici superficiali o nel suolo. Autorizzazione n. _____ del _____ rilasciata da _____

D) Per strutture con oltre 25 posti letto:

☐ Certificato Prevenzione Incendi prot. n. _____ del _____ rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di _____, oppure

ovvero, in assenza:

☐ Ricevuta dell'avvenuta presentazione della dichiarazione ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D.P.R. 12/01/1998, n. 37, presentata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara;

E) Relativamente alla somministrazione agli alloggiati di alimenti e bevande:

☐ di provvedere, quale operatore del settore alimentare (si considera tale sia l'attività di bar che di somministrazione, anche rivolta ai soli alloggiati), alla presentazione dell'apposita notifica ai fini della registrazione ai sensi art. 6 reg. CE 852/2004 e della determina della Regione Emilia Romagna n. 9223 del 01/08/2008 (modello A1) in data odierna contestualmente alla presentazione della presente SCIA;

F) Se presente una o più piscine ad uso degli ospiti:

- di rispettare quanto stabilito nella Delibera di Giunta Regionale n. 1092/2005,
- di avere l'addetto alla sorveglianza per l'utilizzo della vasca natatoria ai sensi della Delibera GR n°1092/2005,
- di avere presentato la comunicazione di inizio attività di cui alla Delibera GR n° 1092/2005 all'azienda USL di _____ in data _____ prot. n. _____;

CAPACITA' RICETTIVA⁸

16) la seguente capacità ricettiva della struttura:

Totale camere n. _____ Totale posti letto n. _____ della struttura principale;

17) attrezzature, servizi e caratteristiche della struttura: vedi scheda allegata quale parte integrante della presente dichiarazione;

REQUISITI DI ESERCIZIO

18) che è garantita a favore degli ospiti:

- a) fornitura costante di energia elettrica, di acqua calda e impianto di riscaldamento dei locali;
- b) Fornitura di una coperta per ogni letto o cuccetta;
- c) Pulizia adeguata dei locali;
- d) almeno un apparecchio telefonico ad uso comune;
- e) una cassetta contenente materiale di primo soccorso;
- f) servizio di ricovero garantito per l'intero arco della giornata durante il periodo di apertura stagionale;

19) il seguente periodo di apertura⁹:

⁸ La capacità ricettiva deve calcolarsi secondo i seguenti parametri: camere dormitorio con almeno 4 mq per posto letto - (fatte salve le deroghe possibili).

- ☐ annuale (almeno 9 mesi nell'arco dell'anno solare),
- ☐ stagionale dal _____ al _____ (almeno 3 mesi consecutivi ma non più di 9 mesi nell'arco dell'anno);

20) che esiste un locale per il ricovero di fortuna, convenientemente dotato, sempre aperto durante i periodi di chiusura e accessibile dall'esterno anche in caso di abbondanti nevicate;

21) ai sensi dell'art. 10, comma 4, L.R.15/01 e della Delibera G.R. 673/04 (disposizioni in materia di inquinamento acustico):

- ☐ che l'attività esercitata non implica l'utilizzo di macchinari o impianti rumorosi ovvero non è tale da indurre aumenti significativi di flussi di traffico,
- ☐ che l'attività esercitata implica l'utilizzo di macchinari o impianti rumorosi ovvero è tale da indurre aumenti significativi di flussi di traffico¹⁰;

RICHIESTA DI DEROGA AI PARAMETRI MINIMI

22) Si è in presenza di condizioni ambientali particolarmente impegnative:

- ☐ sì perché _____
- ☐ no

per tale motivo si chiede la deroga ai seguenti parametri minimi previsti dalla delibera di Giunta regionale n. 2186 del 19/12/2005:

- ☐ capacità ricettiva con i seguenti parametri _____
E' comunque garantito il parametro minimo di 3 mq. per posto letto con un ricambio d'aria pari ad almeno 3 ricambi orari,
- ☐ altro _____

DICHIARAZIONI D'IMPEGNO

23) di impegnarsi:

- a produrre, non appena acquisito, il certificato prevenzione incendi in caso di presentazione di documentazione provvisoria;
- ad iscriversi al Registro Imprese o al REA, nel caso in cui l'iscrizione non sia ancora avvenuta, ed a comunicare gli estremi dell'iscrizione non appena avvenuta;
- ad effettuare periodicamente i controlli relativi all'impiantistica di cui al precedente punto 15B come prescritto dal D.M. n. 37 del 22.01.2008 e dall'art. 12 del D.P.R. 162/1999;
- nel caso siano richieste deroghe ai parametri minimi, ad acquisire l'assenso all'applicazione della deroga dall'amministrazione comunale;
- ad attuare le misure di controllo previste dalla DGR 1115/2008 "Approvazione linee-guida regionali per la sorveglianza e il controllo della legionellosi";
- ad apporre all'esterno della struttura il segno distintivo, corrispondente alla struttura ricettiva e all'eventuale specificazione tipologica precedentemente indicata, approvato da parte della Regione Emilia-Romagna con la determinazione del Responsabile del Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche n. 6008 del 2/5/2006 modificata dalla determinazione n. 7953/2006, sulla base delle indicazioni in essa stabilite¹¹;

⁹ Il periodo di apertura dovrà essere comunicato ogni anno entro il 1° ottobre al Comune e alla Provincia in sede di dichiarazione dei prezzi.

¹⁰ In tal caso la documentazione di previsione impatto acustico di cui alla D.G.R. 673/04 deve essere tenuta dal titolare dell'attività a disposizione dell'Autorità di controllo.

¹¹ Ulteriori simbologie commerciali possono essere affiancate al segno distintivo regionale.

- 24) di essere consapevole che, qualora venissero a mancare i requisiti minimi strutturali e/o di servizio per l'esercizio dell'attività, occorre darne comunicazione al comune che, ove possibile, può assegnare un termine per la regolarizzazione della situazione e consentire la prosecuzione dell'attività;
- 25) di essere inoltre consapevole che il Comune può in ogni momento verificare la sussistenza dei requisiti dichiarati, la veridicità delle certificazioni e delle dichiarazioni prodotte e le condizioni di esercizio delle strutture.

Il sottoscritto dichiara di essere informato che, in mancanza dell'iscrizione al Registro delle imprese entro i termini stabiliti e/o il mancato avvio dell'attività entro 180 giorni dalla presentazione della presente segnalazione, la stessa perde efficacia, fatte salve le responsabilità civili, penali ed amministrative derivanti dalla gestione abusiva dell'attività.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. 196/03 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Firma¹²

¹² Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto oppure è sottoscritta e inviata, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante in corso di validità, all'Ufficio competente via fax, tramite un incaricato o a mezzo posta, oppure presentate per via telematica secondo quanto stabilito dall'art. 65 del D.Lgs. n. 82/2005.

Elenco documentazione e/o requisiti che il dichiarante deve possedere

Quando possibile, è sufficiente autocertificare o dichiarare gli estremi del documento o del deposito come indicato nel modello della SCIA. La documentazione non presentata con la SCIA deve essere tenuta a disposizione all'interno della struttura per eventuali controlli.

1. Fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante in corso di validità, quando la sottoscrizione non sia apposta in presenza del dipendente incaricato al ricevimento della S.C.I.A.
2. Per i cittadini non italiani:
 - Per i cittadini stranieri (si considerano tali tutti i cittadini provenienti da paesi diversi dall'Unione Europea e Spazio Economico Europeo): permesso di soggiorno del/i dichiarante/i idoneo per lo svolgimento di lavoro autonomo in Italia in corso di validità.
 - Per i cittadini non stranieri: è sufficiente l'iscrizione all'anagrafe del comune italiano di residenza.
3. In caso di gestione da parte di imprese: stipula di apposita convenzione che regolamenti le tariffe e le condizioni di esercizio dell'attività
4. Accettazione della nomina di rappresentante (in caso di nomina di rappresentante)
5. Apposita dichiarazione antimafia (per soggetti diversi dal dichiarante)
6. Iscrizione al Registro imprese o al R.E.A.
7. Relazione tecnica descrittiva dei locali, degli impianti e delle attrezzature e del loro stato. In caso di Centro estetico destinato ai soli alloggiati e/o palestra o sala con attrezzatura da palestra destinata ai soli alloggiati, tale relazione deve indicare il rispetto dei requisiti specifici indicati dai regolamenti comunali, i locali in cui viene svolta l'attività, i mq. , bagni, attrezzatura usata, persone abilitate all'attività, ecc. (da allegare solo in caso di nuova apertura o modifiche strutturali)
8. Planimetria della struttura (in scala 1:100 o altra scala indicata dal Comune) firmata da un tecnico abilitato, con rappresentazione delle caratteristiche strutturali (dimensioni, rapporti illuminanti, rapporti aeranti) e funzionali (destinazione dei locali e posizionamento degli impianti tecnologici). (da allegare solo in caso di nuova apertura o modifiche strutturali)
9. Certificato di conformità edilizia e agibilità della struttura o documentazione equipollente indicata dal Comune
10. Documentazione tecnica relativa all'impiantistica
11. Notifica sanitaria ai fini della registrazione ai sensi art. 6 reg. CE 852/2004 in caso di somministrazione di alimenti e bevande
12. In caso di esclusivo utilizzo delle cucine in modalità autogestita dagli alloggiati: apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
13. Documentazione sulla prevenzione incendi

- Rifugio Alpino -

Scheda di attività, della capacità ricettiva, delle attrezzature e dei servizi

Strutture e dotazioni obbligatorie, salvo deroghe:

- ☐ Locali riservati all'alloggiamento del gestore-custode;
- ☐ Cucina per la preparazione dei pasti;
- ☐ Spazio attrezzato utilizzabile per il consumo di alimenti e bevande;
- ☐ Spazi destinati al pernottamento, attrezzati con letti o cuccette anche sovrapposte del tipo a castello;
- ☐ Servizi igienico-sanitari indispensabili e proporzionati;
- ☐ Acqua potabile come da D. Lgs 31/01 e s.m.i.;
- ☐ Impianto autonomo di chiarificazione e smaltimento delle acque;
- ☐ Posto telefonico, o in caso di impossibilità di allaccio, apparecchiature di radio-telefono;
- ☐ Adeguato numero di apparecchi estintori;
- ☐ Lampada esterna che dovrà essere sempre accesa dal tramonto all'alba;
- ☐ Una cassetta di pronto soccorso;
- ☐ Adeguato spazio per la custodia dei materiali e degli attrezzi del soccorso. Sono esclusi i rifugi ubicati nelle vicinanze di aree urbanizzate o normalmente servite dal reticolo viario ;
- ☐ Idoneo impianto per la produzione di energia elettrica e impianto di riscaldamento;
- ☐ Piazzola nelle vicinanze idonea all'atterraggio di elicotteri del Soccorso alpino ;
- ☐ locale per il ricovero di fortuna, convenientemente dotato, sempre aperto durante i periodi di chiusura e accessibile dall'esterno anche in caso di abbondanti nevicate
- ☐ servizio di ricovero garantito per l'intero arco della giornata durante il periodo di apertura stagionale

Lo smaltimento e il trasporto dei rifiuti solidi accumulati presso i rifugi avviene secondo le modalità indicate dall'amministrazione competente.

SEZIONE 1- GENERALITA' DELL'ESERCIZIO

ESERCIZIO

Denominazione della struttura _____

Eventuale specificazioni aggiuntive _____

Indirizzo _____

Immobile: ☐ In proprietà ☐ In _____ (specificare contratto) dal _____ al _____

PROPRIETA'

Generalità proprietario _____

Indirizzo _____

Legale rappresentante _____

GESTIONE

Soggetto gestore _____

Legale Rappresentante _____

Rappresentante nominato _____

Soggetti utilizzatori della struttura _____

Periodo di apertura: ☐ Annuale ☐ Stagionale dal _____ al _____

'SEZIONE 2- CARATTERISTICHE STRUTTURALI

Dati catastali: foglio _____ mappale _____
Anno di costruzione dell'immobile _____ Anno di ultima ristrutturazione _____
Superficie totale area occupata mq. _____ Altezza locali: minima m. _____ media m. _____
Occupazione dell'immobile: ☐ totale ☐ parziale

SEZIONE 3 - SERVIZI, IMPIANTI E ATTREZZATURE

Locali di uso comune:
☐ cucina ¹³ mq. _____
☐ Spazio consumo di alimenti e bevande ¹⁴ mq. _____ totale posti n. _____
☐ altri spazi comuni mq. _____

SEZIONE 4 - CAPACITA' RICETTIVA

Totale camerate ¹⁵ n. _____ per mq. totali _____ totale posti letto _____
Servizi comuni ¹⁶ n. _____ bagni completi n. _____
con un totale di: wc n. _____ lavabi n. _____ docce n. _____

Numero Camere di n. letti _____		Numero Camere di n. letti _____		Numero Camere di n. letti _____		Numero Camere di n. letti _____		Numero Camere di n. letti _____	
Con bagno	Senza bagno	Con bagno	Senza bagno	Con bagno	Senza bagno	Con bagno	Senza bagno	Con bagno	Senza bagno

¹³ **Requisiti della cucina** - Superficie minima 12 mq, altezza media minima 2,40 m., altezza minima 2 m., superficie fenestrata apribile almeno 1/16 della superficie del pavimento; cappa di aspirazione sopra i fuochi collegata alla relativa canna di espulsione; rivestimento del pavimento e delle pareti fino ad una altezza $\geq$ a m. 1,80 con materiale liscio, lavabile, disinfettabile; doppio lavello con acqua calda e fredda con comando non manuale; frigorifero con separazione tra formaggi, salumi e altri alimenti; piani di lavoro di adeguate dimensioni; servizio igienico completo riservato al personale di gestione (WC, lavandino, bidet, doccia) con antigabinetto ad uso spogliatoio; larghezza porte non inferiore a cm 65.

¹⁴ **Requisiti degli spazi per il consumo di alimenti e bevande** - Altezza media $\geq$ m. 2,20; altezza minima $\geq$ 2,00 m.; Superficie fenestrata apribile $\geq$ a 1/16 della superficie del pavimento; 1 WC con lavabo ogni 50 mq di superficie utile, o frazione, delle sale di ristoro. Larghezza porte non inferiore a cm 65.

¹⁵ **Requisiti degli spazi per il pernottamento** - Le camere dormitorio devono avere almeno 4 mq. per posto letto (salvo deroghe), un'altezza media $\geq$ m. 2,20, un'altezza minima $\geq$ m. 2,00, la presenza di un adeguato ricambio d'aria pari ad almeno 2 ricambi orari conseguiti con ventilazione naturale (a parete e/o con l'ausilio di canne), una superficie fenestrata apribile $\geq$ a 1/16 della superficie del pavimento. Larghezza porte non inferiore a cm 65. Non è possibile installare caldaie o simili strumenti di riscaldamento nei locali dormitorio.

¹⁶ **Requisiti dei servizi igienico-sanitari** - Almeno una stanza da bagno completa di uso comune ogni piano con disponibilità complessiva di almeno: 1 lavabo ogni 10 posti letto o frazione, 1 WC ogni 15 posti letto o frazione, 1 doccia ogni 20 posti letto; altezza media $\geq$ m. 2,20; altezza minima $\geq$ 2,00 m.; Superficie fenestrata apribile $\geq$ a 1/16 della superficie del pavimento; Pareti fino ad una altezza $\geq$ a m. 1,60 con materiale liscio, lavabile, disinfettabile; Larghezza porte non inferiore a cm 65.

**PER LE STRUTTURE RICETTIVE CON LE CUCINE UTILIZZATE
IN MODALITA' DI AUTOGESTIONE DA PARTE DEGLI ALLOGGIATI**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)**

Io sottoscritt... _____ nat... a _____ il _____ residente a
_____ in _____ via/Piazza
_____ n. _____ Prov. _____ cap. _____ C.F. _____
_____ Tel. _____ in qualita' di _____ (titolare o legale
rappresentante) dell'impresa _____ con sede a _____
indirizzo _____ prov. _____ cap. _____ C.F. _____
_____ P.IVA _____ che gestisce la struttura ricettiva
_____ denominata _____ sita in
_____ via _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 sotto la mia personale responsabilità

dichiaro

- che la cucina presente nella struttura sopraindicata è utilizzata esclusivamente con la modalità di autogestione da parte degli alloggiati;
- che tale cucina possiede le caratteristiche per le cucine autogestite indicate dalla delibera di Giunta regionale n. 2186 del 19/12/2005 per le cucine autogestite e precisamente:
 1. Superficie totale utile di mq. _____ (non inferiore a 9 mq. + 0,3 mq. per ogni posto letto oltre il terzo);
 2. Pavimento e pareti come richiesto per cucina di civile abitazione dal Reg. edilizio comunale (*i Comuni possono specificare le prescrizioni*);
 3. Finestra apribile all'esterno con le caratteristiche richieste dal Reg. edilizio comunale per ambienti con destinazione d'uso per attività principale;
 4. Impianto idrico per acqua calda e fredda, impianto elettrico, impianto di scarico, come richiesto per cucina di civile abitazione dal Reg. edilizio comunale;
 5. Cappa e canna di esalazione sopra i fuochi con le caratteristiche delle norme UNI 7129;
 6. Un acquaio a due lavelli;
 7. Apparecchio di cottura almeno a 4 fuochi;
 8. Un frigorifero con una capacità di almeno 230 litri lordi ogni 12 ospiti;
 9. In caso di uso promiscuo del frigorifero: dotazione di contenitori dotati di coperchio adatti all'uso alimentare per il deposito dei cibi in frigorifero;
 10. Superficie di lavorazione di mq. _____ (pari ad almeno il 15% della superficie del pavimento);
 11. Un armadio o simile per riporre le stoviglie;
 12. Un armadio o simile per dispensa;

Dichiaro inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. 196/03 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo _____ lì _____

Firma¹⁷

¹⁷ Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto oppure è sottoscritta e inviata, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante in corso di validità, all'Ufficio competente via fax, tramite un incaricato o a mezzo posta, oppure presentate per via telematica secondo quanto stabilito dall'art. 65 del D.Lgs. n. 82/2005.